(I lavori iniziano alle ore 14.18 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2097 presentata da Valetti, inerente a "Acquisto delle quote 5T da parte della Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2097.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione in questione nasce dall'aver appreso voci, di cui appunto si chiede conferma all'Assessorato. Vediamo che è assente l'Assessore Balocco, ma sentiremo la risposta per bocca del Vicepresidente Reschigna.

La voce che gira dice che vi è l'interesse della Regione ad acquisire quote della società 5T in possesso della società holding GTT e l'operazione avverrebbe, sempre secondo le versioni che provengono dall'Assessorato, per un potenziale conflitto d'interessi di una società che dev'essere *super partes*, che invece è posseduta da una dei potenziali contendenti dei servizi di trasporto su gomma e su ferro.

Di per sé è un'idea comprensibile, ma - sempre all'interno di voci dell'Assessorato - si ventilava l'ipotesi che parte dei soldi destinati al risanamento e agli investimenti sul trasporto pubblico, in particolare, della società GTT, potessero essere utilizzati, invece, per effettuare uno scambio azionario sulla società 5T. Quindi, parte dei soldi destinati a risanare GTT sarebbero stati destinati a un acquisto di quote di 5T in possesso a GTT. Peccato che un conto è dare soldi a una società, con tutti i criteri del caso, che rispettino i criteri dei finanziamenti pubblici, ma un altro è fare uno scambio di un bene con un altro, scambiare dei fondi con un altro bene, che sono azioni di una società e che, comunque, consistono in un patrimonio di una società.

Vogliamo capire se questa voce corrisponde al vero all'interno dell'Assessorato, oppure quale sarà la fonte di finanziamento per quest'operazione che la Giunta intende perseguire.

PRESIDENTE

La parola al Vicepresidente Reschigna per la risposta.

RESCHIGNA Aldo, Vicepresidente della Giunta regionale

Le ragioni di quest'operazione sono state rammentate dal Consigliere Valetti nel suo intervento e quindi non ci torno. Torno invece sulle modalità, perché mi sembra che questo sia l'elemento che vada esplicitato.

Non sono voci, Consigliere Valetti, nel senso che nel verbale d'intesa, sottoscritto tra Regione Piemonte, Città di Torino, Agenzia della Città metropolitana, GTT e InfraTo, che affronta complessivamente tutte le poste in oggetto, a partire dai rapporti tra i diversi soggetti relativamente al piano industriale, è compresa anche la scelta, da parte della Regione, di acquistare la quota di partecipazione detenuta da GTT in

5T attraverso l'utilizzo di parte dei 40 milioni - stiamo parlando di circa 800 mila euro - degli FSC.

Per la verità, la proposta che la Regione ha presentato, e che continua a essere valida - dai rapporti con la Città di Torino non è esclusa l'ipotesi che si possa realizzare, anche in tempi diversi dagli attuali - è che il 35 per cento di 5T posseduto da GTT fosse acquisito per il 50 per cento dalla Regione Piemonte e per il 50 per cento dalla Città di Torino. Non vi è un interesse, in assoluto, da parte della Regione Piemonte, a diventare azionista maggioritario all'interno di 5T

Quest'ipotesi, nella Città di Torino, ha avuto vicende diverse. Nel senso che alcuni Assessorati e alcuni Assessori erano disponibili a ragionare in tal senso; altri invece, non hanno ritenuto che questo rientrasse negli obiettivi prioritari per cui, nello schema sottoscritto dalle parti, compresa la Città di Torino, relativo a intese reciproche al fine di dare attuazione al piano industriale di GTT, compare come acquisizione oggi totalmente in capo alla Regione Piemonte. Le ragioni sono le stesse. D'altra parte, i 40 milioni di euro degli FSC vengono messi a disposizione della Regione Piemonte per contribuire al risanamento economico e finanziario di GTT.

Voglio ricordare che una delle operazioni, dal mio punto di vista, che poteva anche essere accentuata in termini più forti e che, invece, è minimamente prevista all'interno del piano industriale - ma questo potrebbe anche considerarsi positivo, perché può diventare una valvola di sfogo relativamente a difficoltà di raggiungimento degli obiettivi su alcuni assi d'intervento - ossia una delle ipotesi tradizionali attraverso le quali si persegue il risanamento economico-finanziario di una società, è anche quella di ridurre il peso delle immobilizzazioni rappresentate da partecipazioni non strategiche. In questo, è assolutamente coerente anche con le finalità della legge.

Voglio, infine, aggiungere che nella costruzione di quest'intesa è stata prestata particolare attenzione, da parte la Regione e degli Uffici della Regione Piemonte, a evitare che quest'operazione potesse incappare nei rilievi circa aiuti di Stato a favore di un'azienda che, anche se è pubblica, è comunque un'azienda privata, indipendentemente dalla proprietà degli azionisti della stessa.

Il quadro è quello che vi ho rappresentato.

OMISSIS

(Alle ore 15.00 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.01)